



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

“UN SORRISO PER LA TERZA ETA”

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il Progetto si propone di creare, favorire e potenziare l'interazione delle persone anziane con i servizi socio-sanitari, sociali, di assistenza e di informazione.

L'iniziativa è volta a rimuovere gli ostacoli all'accesso ai servizi, tenendo conto della specifica situazione particolare e, in taluni casi, delle condizioni di degenza nelle quali versano gli utenti. Si intende promuovere attività tendenti al miglioramento della qualità della vita degli anziani contrastando i processi di esclusione sociale e promuovendo la partecipazione attiva degli stessi alle iniziative poste in essere sul territorio, favorendo azioni che perseguono obiettivi di pari opportunità e di inclusione sociale.

Per favorire l'accesso ai servizi è necessario che l'anziano avverta un sentimento di accoglienza da parte del soggetto al quale si affida e che lo prende in “CURA”. È necessario instaurare un rapporto umano con il soggetto, pertanto bisogna: parlare con lui, aiutarlo ad inserirsi in un nuovo contesto, ascoltarlo, ascoltare la sua storia, il suo vissuto e rispondere ai suoi bisogni.

Dal quadro espresso emerge chiaramente l'esigenza di affiancare al naturale scorrere dell'esistenza l'operato di interventi specifici, mirati alla risoluzione dei più disparati problemi che la persona si trova ad affrontare.

Il progetto si propone di realizzare nei confronti delle persone anziane una rete di assistenza che, affiancandosi a quella dei servizi già presenti nel territorio, sia in grado attraverso l'inserimento dei giovani volontari di soddisfare esigenze individuali e promuovere una qualità della vita rispettosa della dignità della persona e del suo benessere psichico-fisico. Pertanto l'obiettivo generale che vogliamo raggiungere attraverso l'attuazione di questo progetto è quello di favorire l'inclusione sociale, promuovere la partecipazione attiva degli utenti alle iniziative promosse sul territorio, favorire l'accesso ai servizi ed innalzare il livello della qualità di vita delle persone anziane ampliando la possibilità di socializzazione. Gli obiettivi specifici che intendiamo perseguire sono in generale individuati nei seguenti punti:

- A. Favorire lo studio ed il monitoraggio del target di riferimento, incrementare la rilevazione delle specifiche esigenze degli utenti, monitorare gli sviluppi.
- B. Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani, soprattutto di quelli che vivono soli, favorendo momenti di socializzazione anche attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo, riducendo le condizioni di isolamento e di emarginazione sociale.
- C. Assicurare l'assistenza quotidiana agli anziani, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita.
- D. Rafforzare l'efficacia dell'intervento socio-sanitario favorendo la permanenza dell'anziano nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo il ricorso alla ospedalizzazione impropria ed evitando, per

quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali.

E. Garantire, all'utente e alla famiglia, supporto sia in termini di assistenza psicologica che materiale.

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età, sesso, situazione familiare, situazione sanitaria)
- Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria (Guardia Medica – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni per il disbrigo pratiche.
- Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso abitazioni di conoscenti e familiari.
- Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.

Risultati attesi:

1. Buon livello di soddisfazione da parte del target.
2. Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
3. Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.
4. Costituzione di una collaborazione in stretta sinergia tra soggetti presenti sul territorio (A.SL., Comuni, terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione anziana.

Tutti gli obiettivi del progetto saranno perseguiti in regime di coprogettazione attraverso la quale, ogni ente metterà a disposizione il proprio patrimonio esperienziale.

In particolare il Consorzio Matrix e l'Impresa Sociale Home hanno una dettagliata esperienza nell'ambito dell'assistenza agli anziani sia autosufficienti che non, che consente non solo di fondere le conoscenze di ciascuno di loro in un unico progetto di insieme ma anche di formare le nuove generazioni ed i volontari nel campo dell'assistenza alle persone fragili costituendo, di fatto, una sorta di trampolino di lancio per l'acquisizione di competenze e la formazione dei giovani in campo lavorativo.

La Cooperativa Sociale Networksociali ha da sempre svolto la propria attività nel campo dei minori, degli immigrati e delle fasce deboli della popolazione. L'idea di inserirla nella coprogettazione nasce dalla volontà dello stesso ente di inserirsi all'interno di un progetto nuovo che possa ampliare e innovare la propria attività. Inoltre, utilizzare l'esperienza nell'ambito della gestione dei minori anche quelli con difficoltà di inserimento rappresenta un'importante sfida soprattutto nell'ottica dell'inserimento nel programma di giovani con minori opportunità ossia di quella categoria di ragazzi che per i più disparati motivi risultano avere maggiori difficoltà a sentirsi cittadini attivi.

Crediamo che uno dei compiti di uno Stato di Diritto, di tutte le istituzioni nonché degli enti del terzo settore sia quella di favorire l'inserimento e la formazione di quella fetta di popolazione che risulta essere tagliata fuori dal mondo della formazione o del lavoro. Formare questi ragazzi e garantire loro un periodo di volontariato retribuito che possa allargare i loro orizzonti, seppur per un periodo limitato di tempo, significa sottrarli alle dinamiche di sfruttamento e di cooptazione degli stessi al sistema della malavita. Significa fargli conoscere opportunità e alternative dalle quali risultano, di fatto, essere esclusi. Farli sentire cittadini attivi, avvicinarli a nuove esperienze ed invogliarli alla ricerca delle proprie peculiarità è, senza alcun dubbio, il nostro obiettivo. Inserendo i giovani con maggiori difficoltà, crediamo di rispondere non solo allo scopo del servizio civile ma anche di garantire l'uguaglianza e la rimozione degli ostacoli per le minoranze sancito dalla nostra Costituzione.

#### **ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività che gli operatori volontari dovranno svolgere in tutte le sedi di attuazione del progetto risultano essere così suddivise in relazione alle aree generali di seguito identificate:

##### **Favorire lo studio ed il monitoraggio del target di riferimento, incrementare la rilevazione delle specifiche esigenze degli utenti, monitorare gli sviluppi.**

- i volontari si impegneranno in una rilevazione degli anziani del territorio dove svolgeranno servizio, creando un database di informazioni inerenti al target poiché molti comuni non hanno informazioni statistiche a riguardo oppure si trovano nella condizione di dover aggiornare quelle già possedute per rilevare la situazione reale del territorio.
- I volontari rileveranno le esigenze di ogni utente, valutando le azioni e le attività da poter mettere in atto in comune accordo con i familiari.
- Monitorare attivamente la situazione dell'anziano, conoscerne le necessità ed aiutarlo ad affrontare le difficoltà.

##### **Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani, soprattutto di quelli che vivono soli favorendo momenti di socializzazione anche attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo.**

- Organizzare visite e incontri, di amici e parenti presso il domicilio degli utenti.

- Svolgere attività mirate alla coltivazione degli hobby, delle capacità e interessi già presenti nella persona.
- Accompagnare l'utente in luoghi o manifestazioni che possano risultare di particolare interesse o stimolo.
- Supportare l'anziano nell'organizzazione del suo tempo libero.

**■ Assicurare l'assistenza quotidiana agli anziani, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita.**

- Disbrigo pratiche burocratiche.
- Accompagnare l'utente dal medico o presso gli ambulatori medici.
- Aiuto per la spesa.
- Consegna a domicilio di farmaci.
- Pagamento utenze.

**■ Rafforzare l'efficacia dell'intervento socio-sanitario favorendo la permanenza dell'anziano nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo il ricorso alla ospedalizzazione impropria ed evitando, per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali.**

- Potenziare la rete dei servizi presenti sul territorio attraverso una collaborazione e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni operanti (Asl, Servizi Sociali, Comuni, ecc.)

**■ Garantire, all'utente e alla famiglia, supporto sia in termini di assistenza psicologica che materiale.**

- Attraverso la cosiddetta assistenza familiare si garantisce all'utente una effettiva e continuativa sorveglianza ed un aiuto concreto nello svolgimento delle attività quotidiane. Tale meccanismo consente contemporaneamente anche alla famiglia di ridurre il carico assistenziale. Non solo, quindi la persona anziana deve essere considerata la beneficiaria di diritto dei servizi di welfare ma anche la Famiglia alla quale si richiede una sempre maggiore responsabilità.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

denominazione	Indirizzo	Comune - cap
Sant'Antonio Abate	VIA ROMA	SANT'ANTONIO ABATE - 80057
Cooperativa Networksociali	VIA R. FLORIO	AGEROLA - 80051
ACERRA	VIA SPINIELLO	ACERRA - 80011
VOLLA	VIA FILICHITO	VOLLA - 80040
SANT'ANASTASIA	VIA GIOVANNI PORZIO	SANT'ANASTASIA - 80048
NAPOLI CENTRO DIREZIONALE	VIA TADDEO DA SESSA	NAPOLI - 80143
NAPOLI GIANTURCO	VIA NICOLA FRAGIANNI	NAPOLI - 80143

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**TOT. Numero posti:** 28

**Con vitto e alloggio:** 0

**Senza vitto e alloggio:** 28

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Rispetto della Privacy degli utenti.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità al servizio nei giorni festivi.
- Redazione giornaliera di un diario di bordo.
- Redazione del report finale.

Giorni di servizio settimanali: 5

Ore di servizio settimanali: 22

~~EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:~~

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, dopo le selezioni, saranno selezionati lungo una scala espressa in 100 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

#### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE MAX 24 punti

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	Periodo max valutabile	Punti Max
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.	1.00 per ogni mese	12 mesi	12
Esperienze di volontariato in settori di intervento diversi da quelli del progetto	0,75 per ogni mese	12 mesi	9
Altre esperienze in settori analoghi e/o diversi	0.25 per ogni mese	12 mesi	3

#### TITOLI DI STUDIO/FORMAZIONE SPECIFICA/ALTRE CONOCENZE MAX 21 punti

TITOLI DI STUDIO	
Punteggio Max ottenibile <b>9</b> (si valuterà solo il titolo più alto)	
Laurea specialistica attinente al progetto	Punti Max 9
Laurea specialistica non attinente al progetto	Punti Max 7
Laurea triennale attinente al progetto	Punti Max 8
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti Max 6
Diploma attinente al progetto	Punti Max 5
Diploma non attinente al progetto	Punti Max 4
Frequenza scuola media superiore, 0,5 per ogni anno superato periodo max. valutabile n. 4 anni	Punti Max 2

#### FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA

Punteggio Max ottenibile <b>6</b> (si valuterà solo il titolo più alto)	
Master post universitari / corsi di perfezionamento attinenti al progetto	2 punti per ogni titolo max. 6
Master post universitari/ corsi di perfezionamento non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo max. 3

#### TITOLI PROFESSIONALI

Punteggio Max ottenibile <b>4</b> (si valuterà solo il titolo più alto)	
Titoli professionali attinenti al progetto	4
Titoli professionali non attinenti al progetto	2

#### ULTERIORI CONOSCENZE CERTIFICABILI

**1 punto per ogni ulteriore certificazione diversa da quelle riportate in precedenza. Punteggio Max ottenibile 2**

#### VALUTAZIONE COLLOQUIO MAX 55 punti

1. PRESENTAZIONE MAX. 15 PUNTI			
A. Capacità espressive e proprietà di linguaggio			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
B. Equilibrio emotivo e socializzazione			

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>C. Capacità di analisi della situazione</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<b>2. MOTIVAZIONE MAX. 10 PUNTI</b>			
<i>A. Rispetto al lavoro</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>B. Rispetto al settore</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<b>3. TRATTI DI PERSONALITA' EMERSI DA COLLOQUIO MAX. 10 PUNTI</b>			
<i>A. Autonomia</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>B. Adattabilità al ruolo</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<b>C. CONOSCENZA RELATIVA AL SETTORE DI INTERVENTO MAX. 15 PUNTI</b>			
<i>A. Conoscenza relativa al Servizio Civile</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>B. Conoscenza relativa agli enti che realizzano il progetto</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>C. Conoscenza relativa al settore/area di intervento del progetto</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<b>D. SIGNIFICATIVITA' DELLE PREGERESSE ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO</b>			
<b>MAX. 5 PUNTI</b>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<b><u>PUNTEGGIO TOTALE</u></b>		<b><u>100</u></b> <b><u>PUNTI</u></b>	

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1. per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
2. per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 33/55.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione competenze: La certificazione delle competenze avverrà a cura dell'ente FORMATIME titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 13/2013.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA).

Si erogheranno 94 ore complessive formazione specifica.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

“STESSI DIRITTI”

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 Agenda 2030 “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’:**

**Numero Volontari con minori opportunità:** 10

**Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità:** Giovani con bassa scolarizzazione

**Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto:** Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

**Attività degli operatori volontari con minori opportunità:** Le attività che gli operatori volontari dovranno svolgere in tutte le sedi di attuazione del progetto risultano essere così suddivise in relazione alle aree generali di seguito identificate:

**■ Favorire lo studio ed il monitoraggio del target di riferimento, incrementare la rilevazione delle specifiche esigenze degli utenti, monitorare gli sviluppi.**

- i volontari si impegneranno in una rilevazione degli anziani del territorio dove svolgeranno servizio, creando un database di informazioni inerenti al target poiché molti comuni non hanno informazioni statistiche a riguardo oppure si trovano nella condizione di dover aggiornare quelle già possedute per rilevare la situazione reale del territorio.
- I volontari rileveranno le esigenze di ogni utente, valutando le azioni e le attività da poter mettere in atto in comune accordo con i familiari.
- Monitorare attivamente la situazione dell’anziano, conoscerne le necessità ed aiutarlo ad affrontare le difficoltà.

**■ Promuovere e sostenere l’integrazione sociale degli anziani, soprattutto di quelli che vivono soli favorendo momenti di socializzazione anche attraverso l’attuazione di iniziative di tipo ricreativo.**

- Organizzare visite e incontri, di amici e parenti presso il domicilio degli utenti.
- Svolgere attività mirate alla coltivazione degli hobby, delle capacità e interessi già presenti nella persona.
- Accompagnare l’utente in luoghi o manifestazioni che possano risultare di particolare interesse o stimolo.
- Supportare l’anziano nell’organizzazione del suo tempo libero.

**■ Assicurare l’assistenza quotidiana agli anziani, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita.**

- Disbrigo pratiche burocratiche.
- Accompagnare l’utente dal medico o presso gli ambulatori medici.
- Aiuto per la spesa.
- Consegna a domicilio di farmaci.
- Pagamento utenze.

**■ Rafforzare l'efficacia dell'intervento socio-sanitario favorendo la permanenza dell'anziano nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo il ricorso alla ospedalizzazione impropria ed evitando, per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali.**

- Potenziare la rete dei servizi presenti sul territorio attraverso una collaborazione e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni operanti (Asl, Servizi Sociali, Comuni, ecc.)

**■ Garantire, all'utente e alla famiglia, supporto sia in termini di assistenza psicologica che materiale.**

- Attraverso la cosiddetta assistenza familiare si garantisce all'utente una effettiva e continuativa sorveglianza ed un aiuto concreto nello svolgimento delle attività quotidiane. Tale meccanismo consente contemporaneamente anche alla famiglia di ridurre il carico assistenziale. Non solo, quindi la persona anziana deve essere considerata la beneficiaria di diritto dei servizi di welfare ma anche la Famiglia alla quale si richiede una sempre maggiore responsabilità.

~~Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.~~

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

**Durata del periodo di tutoraggio:** 2 mesi

**Ore dedicate:** 30

**Tempi, modalità e articolazione oraria:** Il Tutor si inserisce nei processi di costruzione del sapere e formazione per guidarli e gestirli, garantendo una presenza stabile, un punto di riferimento costante per i volontari con la funzione di facilitatore e mentore dei processi di apprendimento.

L'azione del Tutor si sviluppa su due linee preferenziali. Da una parte quella che prevede una interazione diretta con i volontari, eventualmente anche su richiesta di specifici quesiti, favorendo una discussione sulle difficoltà che si presentano durante la fase di costruzione delle conoscenze. Dall'altra il Tutor affianca il formatore in tutte le attività relative alla formazione generale e specifica.

La funzione del tutor si definisce all'interno di una relazione di aiuto e permette una consapevolezza maggiore della problematica presa in considerazione consentendo così una scelta più accurata delle successive attività da intraprendere. È un aspetto decisivo nella pratica professionale formativa e risulta centrale nei processi di autopercezione, di autodeterminazione e autocontrollo.

Il Tutoraggio avrà una durata complessiva di due mesi e nello specifico sarà realizzato negli ultimi due mesi di svolgimento delle attività progettuali.

Le 30 ore dedicate al tutoraggio saranno divise tra attività obbligatorie ed attività opzionali, come specificato nel paragrafo successivo. Le attività saranno svolte individualmente o attraverso la formazione di gruppi.

Nello specifico 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto singolarmente e le altre 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto in gruppo.

**Attività di tutoraggio:**

### **1. Organizzazione di momenti specifici di autovalutazione di ciascun volontario, valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio.**

Saranno creati spazi all'interno dei quali ad ogni volontario, attraverso autonome e libere riflessioni individuali e di gruppo, sarà sottoposto un questionario, predisposto ad hoc dallo psicologo, appartenente all'equipe multidisciplinare prevista da progetto. I risultati di tali questionari saranno poi discussi in altri momenti di discussione opportunamente creati.

### **2. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello youthpass, o, nel caso di cittadini paesi terzi dello skills profile tool for third countries national della Commissione Europea nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro.**

Il Tutor organizzerà specifici laboratori di gruppo volti alla comprensione dei sistemi e degli strumenti utili al fine di poter correttamente stilare il proprio CV. Tali laboratori saranno organizzati mediante l'utilizzo di apposita strumentazione di supporto audio e video, come a titolo esemplificativo i video tutorial, slide, lavagna multimediale ecc.

**3. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.**

Saranno organizzate uscite sul territorio, oggetto delle attività progettuali, per una conoscenza fisica dell'ente "Centro per l'impiego" e di tutti gli enti di servizi presenti. Successivamente, si organizzeranno lezioni sul funzionamento e l'importanza di tali istituti ed enti.

**4. Accompagnamento all'inserimento lavorativo post volontariato.**

Saranno dedicate n. 2 giornate conclusive durante le quali il Tutor illustrerà le realtà produttive presenti sul territorio, con l'indicazione di quelle in cerca di nuove assunzioni. Inoltre, in caso di interesse da parte dei volontari alle proposte, il Tutor accompagnerà il giovane volontario al primo incontro conoscitivo con l'ente rintracciato.

**Attività opzionali:** Il Tutor effettuerà una mappatura delle attività e delle figure professionali maggiormente richieste da parte del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla realtà territoriale.

Alla mappatura seguirà l'indicazione dei corsi professionali, riconosciuti a livello regionale e nazionale, per permettere al volontario di accedere ai corsi per l'acquisizione di tutte quelle competenze maggiormente spendibili e richieste come rilevate dalla mappatura iniziale.